

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del
prodotto **VIBER** (reg. n° 16180 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 1 di 15

SCHEDA DI SICUREZZA

VIBER

(Pyriproxyfen 100 g/l, EC)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **VIBER** (reg. n° 16180 del 09 dicembre 2014)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come insetticida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA AGRO S.A.**
Paseo de la Castellana 257, 5°
28046, Madrid
Spagna
buzon@cheminova.com
- 1.4. **Numeri telefonici di emergenza** Cheminova Agro S.A. (+34) 915620420 (24 ore; solo emergenze)
Cheminova Agro Italia S.r.l.: (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio)
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 02 66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e H e delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione DPD del prodotto in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche Xn; R65 ; R66 ; R67 - N;R50/53
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Tossicità per aspirazione: Categoria 1 (H304)
Grave irritazione / danno agli occhi: Categoria 2A (H319)
STOT – SE: Categoria 3 (H336)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto: Categoria 1 (H 400)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo a lungo termine: Categoria 1 (H 410)
- Pericoli fisico-chimici Nessuno
- Rischi per la salute Il prodotto è nocivo se ingerito. Può provocare grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata.

Prodotto num. TFPE10EC-01
 Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 2 di 15

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto Pyriproxyfen 100 g/l Concentrato Emulsionabile

Pittogrammi di pericolo
 (GHS07, GHS08, GHS09)



Segnalazione Pericolo

Indicazioni di pericolo

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura alla pelle.
 EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
 P261 Evitare di respirare gli aerosol.
 P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti protettivi/protezioni per occhi/viso.
 P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P331 NON provocare il vomito.
 P401 Conservare lontano da prodotti alimentari, compresi quelli per animali.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

Fraasi supplementari per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Prodotto num. TFPE10EC-01
 Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 3 di 15

SPe3..... Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una zona cuscinetto non trattata:

Coltura	Attrezzatura convenzionale	Attrezzatura con ugelli per la riduzione del 50% dell'effetto deriva	Attrezzatura con ugelli per la riduzione del 74% dell'effetto deriva	Attrezzatura con ugelli per la riduzione del 97% dell'effetto deriva
Agrumi	25 m	15 m	--	Non necessario
Drupacee pomacee	15 m	10 m	--	Non necessario
Vite, olivo, piante ornamentali e floreali	10 m	--	Non necessario	--

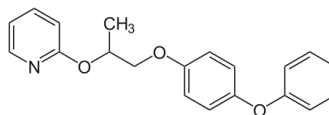
 2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

 3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

 3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo
Pyriproxyfen
 Nome CAS
 Nr. CAS
 Nome IUPAC
 Altra/e denominazione/i
 Nome ISO/Nome UE
 Numero CE (Nr. EINECS)
 Classificazione DPD dell'ingrediente
 Classificazione CLP dell'ingrediente
 Formula strutturale

 Contenuto: 100 g/l
 2-[1-metil-2-(4-fenossifenossi)etossi]piridina
 95737-68-1
 4-fenossifenil(RS)- 2-(2-piridilossi) propil etere
 -
 Pyriproxyfen
 429-800-1
 Xn - N
 Nessuno


Prodotto num. TFPE10EC-01
 Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 4 di 15

Ingredienti da segnalare

	Contenuto (% in peso)	Nr. CAS	Numero CE (Nr. EINECS)	Classificazione DPD	Classificazione CLP
Pyriproxyfen Tecnico	11.70	95737-68-1	429-800-1	Xn; Nocivo N; Pericoloso per l'ambiente.	
Nafta solvente (idrocarburi aromatici, C10)	76.95	N.A.	918-811-1	Xn; Nocivo R65, R66, R67 N; Pericoloso per l'ambiente. R51/53	Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1 (H304) Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola; effetti narcotici (H336), Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo a lungo termine (H411).

SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di esposizione, non attendere la comparsa dei sintomi, ma mettere in atto immediatamente le procedure indicate in seguito.	
In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza. In caso di blocco respiratorio, iniziare immediatamente la respirazione artificiale e continuare fino a che un medico si prenda cura della persona coinvolta.
In caso di contatto con la pelle .	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico in caso di comparsa dei sintomi.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare immediatamente un medico.
In caso di ingestione	Chiamare un medico o richiedere immediata assistenza sanitaria. Assicurarsi che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e la gola. Non indurre il vomito. In caso di vomito, assicurarsi che il vomito non entri nelle vie respiratorie. Riposare.

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 5 di 15

- 4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Può provocare irritazione agli occhi, naso, vie respiratorie e cute.
L'esposizione prolungata e ripetuta può provocare mal di testa e vertigini.
- 4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Descrivere le condizioni della vittima e l'entità dell'esposizione. Spostare immediatamente la persona coinvolta dalla zona dove è presente il prodotto.
Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.
- Note per il medico Non è disponibile alcun antidoto. Trattare sintomaticamente e prestare assistenza. I principali pericoli di questo prodotto sono costituiti da rush cutaneo e irritazione agli occhi, lesioni polmonari da lievi a gravi se aspirato entro le vie respiratorie.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono tossici, come: anidride carbonica, ossidi di azoto, bromuro di idrogeno e composti organici bromurati.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili per la raccolta delle fuoriuscite.
- In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
 3. Allertare le autorità.
- Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 6 di 15

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Rimuovere le fonti di combustione. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con liscivia di soda ed abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che impregnano il suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 7.1. per le prevenzioni anti-incendio.
Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 7 di 15

Tenere persone e bambini sprovvisti di adeguata protezione lontano dall'area di lavoro.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile in normali condizioni di stoccaggio.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Uso/i specifico/i

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale

Pyriproxyfen

Lavoratori

DNEL, dermale Non stabilito

DNEL, inalazione Non stabilito

Consumatori

DNEL, dermale Non stabilito

DNEL, inalazione Non stabilito

DNEL, ingestione Non stabilito

Nafta solvente

Lavoratori

DNEL, dermale 12.5 ppm

DNEL, inalazione 150 mg/m³

Consumatori

DNEL, dermale 7.5 ppm

DNEL, inalazione 32 mg/m³

DNEL, ingestione 7.5 ppm

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 8 di 15

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

In caso di esposizione accidentale elevata, potrebbe essere necessario il massimo grado di impiego di dispositivi di protezione individuali come ad es. respiratore, maschera, tute in materiale resistente ai materiali chimici.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico accidentale del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota. Tuttavia, in linea generale, l'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di cambiare i guanti con regolarità e di limitare il lavoro manuale.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo di tempo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido giallastro con caratteristico
Odore	Odore aromatico

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 9 di 15

Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% dispersione in acqua: 6.09
Punto di fusione / di congelamento	Pyriproxyfen Purezza 100%: 48.0-50.0°C Nafta solvente: non disponibile.
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Pyriproxyfen Purezza 99.7%: 318°C
Punto di infiammabilità	63°C
Tasso di evaporazione	Non stabilita
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Pyriproxyfen: Non altamente infiammabile
Tensione di vapore	Pyriproxyfen : 1.33×10^{-5} Pa a 22.81°C Nafta solvente: 10hPa (25°C)
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	0,8811 g/ml a 20°C
Solubilità	Solubilità del Pyriproxyfen a 20°C in: n-eptano da 25 a 29 g/L 1,2-Dicloroetano > 1000 g/L Metanolo da 25 a 29 g/L Acetone >1000 g/L p-Xilene >1000 g/L Acetato di etile >1000 g/L acqua aperta
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Pyriproxyfen: aperto
Temperatura di autoaccensione	Pyriproxyfen: non avviene alcuna autoaccensione fino a 400°C Nafta solvente: fino a 400°C
Temperatura di decomposizione	Non stabilita (tuttavia, vedasi la sottosezione 10.2.) Pyriproxyfen: Nessuna decomposizione fino a 318° in atmosfera di N ₂
Viscosità	Cinematica a 20°C: 1.56 mm ² /s Dinamica a 20°C 1.37 mPa*s
Proprietà esplosive.....	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2. Altre informazioni	
Miscibilità	Non richiesto.

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è stabile in normali condizioni di manipolazione e di stoccaggio.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna conosciuta.
10.4. Condizioni da evitare	Evitare condizioni estreme come temperature elevate, fiamme, scintille e umidità
10.5. Materiali incompatibili	Alcali e materiali ossidanti.
10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione	Vedasi la sottosezione 5.2.

Prodotto num. TFPE10EC-01
 Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 10 di 15

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Prodotto

Tossicità acuta

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

La tossicità acuta è misurata come segue:

 LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 423).

- In caso di contatto cutaneo:

 LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402).

- In caso di inalazione:

 LC₅₀, inalazione, ratto: Circa 2,44 mg/l (OECD 403).

Irritazione / corrosione della cute

Non classificabile, coniglio (metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi

Non irritante ai sensi della Direttiva 67/548/CE. Categoria 2, irritante per gli occhi ai sensi del Regolamento CLP 1272/2008 (metodo OECD 405).

 Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute
 Pericolo in caso di aspirazione

Non sensibilizzante (metodo OECD 406).

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

 Può provocare irritazione agli occhi, naso, vie respiratorie e cute.
 L'esposizione prolungata e ripetuta può provocare mal di testa e vertigini.

Pyriproxyfen

Tossicità acuta

La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

 LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg peso corporeo

- In caso di contatto cutaneo:

 LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg peso corporeo

- In caso di inalazione:

 LC₅₀, inalazione, ratto: > 1,3 mg/l/4 ore tutto il corpo.

Irritazione / corrosione della cute

Non irritante.

Grave irritazione / danno agli occhi

Non irritante.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute

Non-sensibilizzante (M&K).

Cancerogenicità

Assenza di potenziale cancerogeno.

Effetti tossici sulla riproduzione

 Nessun effetto sulla sensibilizzazione.
 Effetti sulla prole: peso ridotto dei cuccioli a dosi tossiche parentali.

Prodotto num. TFPE10EC-01
 Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 11 di 15

		Effetti parentali: aumento ponderale del fegato.
STOT – esposizione singola		Nessun effetto conosciuto.
STOT – esposizioni ripetute		Nessun effetto conosciuto.
Pericolo in caso di aspirazione		Nessun effetto conosciuto.
<u>Nafta solvente</u>		
Tossicità acuta		I vapori possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg.
	- In caso di contatto cutaneo:	LD50, dermale, coniglio: > 2000 mg/kg.
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4688 mg/l.
Irritazione / corrosione della cute		Il contatto prolungato può sgrassare eccessivamente la pelle e produrre dermatiti.
Grave irritazione / danno agli occhi		Spruzzi negli occhi possono essere causa di fastidio.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute		Per quanto a noi noto, non sono state riportate indicazioni di effetti allergenici.
Mutagenicità delle cellule germinali		Nessuna informazione disponibile.
Cancerogenicità		Nessuna informazione disponibile.
Effetti tossici sulla riproduzione		Nessuna informazione disponibile.
STOT – esposizione singola		Categoria 3, effetti narcotici (H336).
STOT – esposizioni ripetute		Nessun effetto conosciuto.
Pericolo in caso di aspirazione		Categoria 1, può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie (H304).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il prodotto è altamente tossico per l'ambiente acquatico.

L'ecotossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

- Pesci	Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	96 ore LC ₅₀ : 620 µg as/l
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore EC ₅₀ : 62 µg as/l
- Alghe	Alghe in microcosmo di acqua dolce	NOEC: 40 µg as/l

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del
prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 12 di 15

- 12.2. **Persistenza e degradabilità ...** **Pyriproxyfen** non risultava rapidamente biodegradabile in un test MITI modificato (< 1% di biodegradazione dopo rispettivamente 7 e 28 giorni).
- Nel corso di studi di laboratorio relativi all'incubazione aerobica a 25°C in tre suoli (pH 5.7-7.6, 0.5-1.4% oc), il Pyriproxyfen degradava con emivite di 8.3-17 giorni.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.
- Il principio attivo **Pyriproxyfen** non crea bioaccumulo.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** Il **Pyriproxyfen** è immobile nel suolo (Koc 11000-34200 mL/g).
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto
- In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio ...
- I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del
prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 13 di 15

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTOClassificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- | | |
|---|---|
| 14.1. Numero UN | 3082 |
| 14.2. Denominazione corretta UN per la spedizione | Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. (Pyriproxyfen). |
| 14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| 14.5. Rischi per l'ambiente | Inquinante marino |
| 14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore | Non scaricare nell'ambiente. |
| 14.7. Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC | Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna. |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- | | |
|---|---|
| 15.1. Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela | Categoria Seveso II: Pericoloso per l'ambiente

E' vietato ai minori di 18 anni lavorare a contatto con questo prodotto.

Tutti gli ingredienti vengono trattati dalla legislazione chimica UE. |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica | Non è stata ancora effettuata la valutazione della sicurezza chimica. |

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

- | | | |
|---------------------------------|------------------|---|
| Lista delle abbreviazioni | CAS | Chemical Abstracts Service |
| | CLP | Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche |
| | Dir. | Direttiva |
| | DPD | Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche |
| | DSD | Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche |
| | CE | Concentrato Emulsionabile |
| | EC ₅₀ | Concentrazione Efficace al 50% |
| | EINECS | Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale. |
| | GHS | Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta |

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 14 di 15

2011	
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
IC ₅₀	Concentrazione inibente al 50%
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
LD ₅₀	Dose letale al 50%
NOEC	concentrazione priva di effetti osservabili
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
Reg.	Regolamento
Frase R	Fraasi di rischio
SDS	Scheda Di Sicurezza
SP	Precauzione di sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	tossicità specifica per organi bersaglio
TWA	Media ponderata nel tempo
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti	I dati rilevati su questo prodotto e su un prodotto simile, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	Tossicità orale acuta: dati relativi alle prove Tossicità per inalazione: dati relativi alle prove Sensibilizzazione – cute: dati relativi alle prove Pericoli per l'ambiente acquatico, cronici: Metodo di calcolo
Fraasi R usate	R65 Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura alla pelle. R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Indicazioni di pericolo CLP usate	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto num. TFPE10EC-01
Nome del
prodotto **VIBER** (reg. n° 16160 del 09 dicembre 2014)

Novembre 2014

Pag. 15 di 15

- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura alla pelle.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che sono a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che sono state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: **Cheminova Agro S.A.**, Reparto Tecnico e Normativo